Anno XLVI - N. 321

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 18 novembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Municipio di Udine

L'ultima disperata difesa dell'esercito fantasma

I Bulgari da ieri mattina avanzano su Costantinopoli

Gli ambasciatori delle potenze assumeranno la protezione delle città - L'Austria-Ungheria ha rinfoderato il suo "Verboten,,

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come la Turchia si avvia alla perdita del suo impero in Europa

PARIGI, 17. — *Il* Petit Parisien *dice che i circoli diplomatici ieri sera erano privi assolutamente di una indicazione sul progresso delle trattative tra la Turchia e gli stati alleati, sulle proposte fatte dai confederati e sulla possibilità dell'invio immediato di negoziatori alleati, i quali esporrebbero le loro condizioni di pace, sospendendo per 24 ore le ostilità dando alla Porta questo termine per firmarle. Le condizioni sarebbero molto gravi, ma non potrebbero dar luogo alla minima discussione, non verrebbe lasciata alla Turchia che un'infima parte del territorio europeo.*

Il Petit Parisien *fa rilevare che in nessuna guerra contemporanea si è osservato una discrezione così assoluta sulle disposizioni degli eserciti, sui combattimenti e sulle trattative intavolate.*

Il nuovo più terribile nemico

La strage del colera nelle truppe turche

Le scene d'orrore vedute dagli addetti militari

BUCAREST, 17. — *Mandano da Costantinopoli 16,* (Via Costanza): *«Le truppe bulgare occupano Ciatalgia. La linea di difesa turca segue in catena nelle posizioni da Terkos a Haden Koei. Gli avamposti turchi si trovano da mercoledì ad Ezetin lungo il fiume Kalargi Kazana sino lungo al Bujuk Cekmegi.*

Il colera fece molti vuoti nell'esercito turco. Si verificano giornalmente parecchie migliaia di casi. Su tutte le strade e tutti i sentieri si incontrano soldati colerosi recantesi isolatamente ovverò a piccoli gruppi al Lazzaretto di Hadenkoei. La maggior parte, essendo troppo deboli, abbandonano i fucili e l'equipaggiamento, si trascinano miseramente e si abbattono improvvisamente sulle vie o nei fossati per non più rialzarsi. Quasi ad ogni passo si incontrano cadaveri. Le vetture e coloro che si trovano a cavallo debbono ogni momento lasciare il mezzo della via per non passare sopra i cadaveri.

L'aria della regione è infestata dall'epidemia così violenta e così estesa che sembra impossibile vincerla. Lo spettacolo della regione di Haden Koei è più terribile di quella che presentavano i campi di battaglia di Ciorlu e Lule Burgas.

Gli ufficiali addetti militari, arrivati ieri ed oggi, dichiarano: «Quando arrivammo agli avamposti di Haden Koei vedemmo tali scene di orrore che non le potemmo sopportare. Partimmo immediatamente per Costantinopoli e non ritorneremo a nessun costo su quel campo».

Si dice che oltre il colera, anche la peste esista nell'esercito bulgaro e si teme che il suo ingresso a Costantinopoli costituisca un pericolo per la salute della città.

L'acquedotto inquinato

BERLINO, 9. — *Il* Wolff Bureau *ha da Costantinopoli: Gli ufficiali esteri che visitarono le linee di Ciatalgia dicono che la posizione è disperata. I turchi sono ammalati di colera. Il loro campo è pieno di soldati morenti le loro linee sono appena vigilate. La lotta contro l'epidemia è impossibile.*

Presso Terkos si trova l'acquedotto per Costantinopoli. Dodici soldati, guadandolo morirono in una notte e sedici sono stati colpiti dal morbo. Vi è pericolo che l'acqua giungente a Costantinopoli sia inquinata. Gli ufficiali credono impossibile la difesa di Ciatalgia, ma non credono neppure possibile che i bulgari riescano a occupare quelle posizioni senza mettere in pericolo tutto l'esercito.

La moschea di Santa Sofia trasformata in lazzaretto

Il rombo dei cannoni alle porte della città

COSTANTINOPOLI, 17. — *Dalle varie colline nei dintorni di Costantinopoli si ode da stamane un cannoneggiamento in direzione di Ciatalgia. Il rombo dei cannoni arriva sino a Pera.*

Si crede che le corazzate turche bombardino le posizioni bulgare a Diebelken.

Il colera si diffonde rapidamente, la moschea di Santa Sofia è trasformata in ospedale di colerosi ed è circondata da cordoni di soldati.

L'arresto in massa dei giovani turchi

ex-ministri, giornalisti, militari, preti

La scoperta d'un complotto

COSTANTINOPOLI, 17. — *Sono stati imprigionati al ministero della guerra 90 giovani turchi. Mahmud Chefket pascià ex-ministro della guerra, il dittatore giovane turco, non fu arrestato; ma è sorvegliato. Tra i giovani turchi arrestati trovansi Muhiddine segretario di redazione del* Tanin, *suo fratello Dyahid e il fratello di Dyavid, Djielat, ex-ministro interno, l'ex-prefetto di Adrianopoli Abdullad Kiekkelen collaboratore del* Tanin. *Si ricerca Hadajan, ex-ministro dei lavori pubblici. Si assicura che gli arrestati giovani turchi sono accusati di alto tradimento per aver partecipato all'organizzazione della dimostrazione degli studenti alla Sublime Porta, qualche giorno prima dell'inizio della guerra balcanica.*

Si ha intenzione di sostituire la direzione della Mezzaluna Rossa composta quasi tutta di giovani turchi.

Si dice che gli Stati alleati avrebbero esaminato la domanda della Turchia. E' giunto il generale d'artiglieria Alì Riza malato di colera.

All'ultima ora corre voce che il governo abbia ordinato l'arresto dei giovani turchi perchè si assicura che si sarebbero scoperte le prove di un complotto.

Il comitato avrebbe infatti inviato parecchi emissari al quartiere generale per agire sull'esercito allo scopo di impiegarlo dopo al suo ritorno a Costantinopoli per provocare un cambiamento di governo.

A Hadenkeoi i turchi gli ulema e gli Kodgias (preti) membri influenti del comitato giovane turco, furono arrestati. Diconsi imminenti altri arresti di giovani turchi.

Per salvare Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 17, (ore 2.50 pom). — *Da stamane si ode un violentissimo cannoneggiamento. Si suppone che il combattimento sia impegnato più vicino che ad Hadem Koei.*

Di fronte alla situazione gli ambasciatori si riunirono presso il decano del corpo diplomatico marchese Pallavicini e discussero intorno alle misure da prendere per prevenire l'entrata dei bulgari in città.

COSTANTINOPOLI, 17. — *Nelle ore 14 il comandante della flotta internazionale ordinò agli equipaggi di tornare a bordo.*

COSTANTINOPOLI, 17. — (Ore 6 pom.). — *Si stanno facendo a bordo delle navi da guerra estere preparativi pello sbarco di contingenti di marinai, conformemente al piano precedentemente stabilito. La decisione definitiva si prenderà ben presto.*

Gli elleni liberatori di Salonicco

Sono smentite le devastazioni delle truppe alleate

ATENE, 17. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: «L'ufficioso *Wolff Bureau* di Berlino pubblica un dispaccio da Salonicco che segnala agitazioni nella popolazione di Salonicco ed afferma che i soldati greci e bulgari prendevano misure vessatorie contro i mussulmani.

E' naturale che gli elementi pericolosi i quali non mancano mai disgraziatamente nei grandi porti di mare, abbiano tratto profitto dalle giornate di anarchia che precedettero la caduta della città e dal disordine prodotto poi dalla presenza di 25.000 soldati turchi disarmati.

Ma si può affermare nel modo più formale che nessuno eccesso può rimproverarsi ai soldati greci, ai quali gli stessi turchi dimostrarono la maggiore fiducia.

D'altra parte furono prese energiche misure del rappresentante del governo greco Ractivan e dal capo della gendarmeria colonnello Konsperatos. Più di mille gendarmi greci e cretesi sono stati mandati a Salonicco. Oggi l'ordine più perfetto regna a Salonicco. Il fatto è formalmente sconosciuto dai consoli stranieri ciò che costituisce la più categorica smentita della informazione del *Wolff Bureau*».

Le isole greche chiedono l'annessione

I mobili di Abdul Hamid dimenticati a bordo

ATENE, 17. — Il ministro di Giustizia si è occupato dell'invio di funzionari nei paesi conquistati dai greci.

Il vapore *Athenas* ha trasportato una delegazione delle isole Thasos, Embros e Samotracia la quale è venuta a presentare al governo greco una petizione della popolazione per chiedere l'annessione immediata alla Grecia.

A bordo della nave tedesca *Tenedos* noleggiata, dalla Porta e che era diretta al Pireo per la visita del carico si trovano i mobili di Abdul Hamid. Nessuna disposizione è stata ancora presa circa questi mobili.

La buona vicinanza fra greci e israeliti

a Salonicco e altrove

ATENE, 17. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: «Si smentisce categoricamente la voce secondo la quale un liquorista israelita di Salonicco avrebbe tentato di avvelenare alcuni euzoni. In ogni tempo la politica turca ha cercato di mettere in opposizione l'elemento greco e l'elemento israelita come rivali. I turchi avrebbero trovato un vantaggio dal propagare in questo momento l'idea antisemitica. Ma la Grecia la quale dopo la Francia è stata il primo paese a mettere gli israeliti sopra un piede di assoluta eguaglianza, non è disposta a prestarsi a questo gioco.

Gli israeliti possono essere certi di trovare presso le autorità greche di Salonicco protezione e simpatie. Il patriottismo di cui dettero prova durante la guerra le comunità israelitiche del regno, come quello di Atene, di Corfù e della Tessaglia e il dispaccio che inviarono ai loro connazionali di Salonicco costituiscono per questi ultimi la più sicura garanzia del loro avvenire.

Bisogna notare che i veneziani nelle isole Jonie e i turchi in Tessaglia erano riusciti a provocare una divisione fra gli israeliti e gli ortodossi ma alcuni anni di libertà e di uguaglianza hanno fatto scomparire questa divisione fino alla sua ultima traccia. Il re degli elleni nel suo ultimo viaggio in Tessaglia risiedette durante il suo soggiorno in Triccàla nella casa di un notabile Israelita. La Grecia è il solo paese in Oriente che abbia non soltanto funzionari ma anche magistrati israeliti.

Il proclama del governatore

La libertà e l'eguaglianza per tutti

ATENE, 17. — Il principe Nicola fu nominato comandante militare di Salonicco. I rappresentanti dell'Arcipelago inviarono al Diadoco un telegramma di felicitazioni per le brillanti vittorie, augurandosi che anche l'arcipelago sia liberato.

Il ministro della Giustizia Ractivan rappresentante del governo ellenico a Salonicco, pubblicò un proclama esprimente la gioia d'essere venuto nel paese sottrato ai tiranni ed alla cattiva amministrazione turca, grazie all'eroismo degli alleati.

«Apportiamo, dice, i benefici della libertà a tutti indistintamente, perchè la libertà sola non può sussistere senza l'uguaglianza dei popoli viventi sotto lo stesso governo. Raccomandiamo la concordia tra tutti e vogliamo la sottomissione alle leggi.».

Cominciano a trasferirsi in Grecia i 26.000 prigionieri turchi di Salonicco.

Le bandiere elleniche sventolano sulle chiese e sulle fortezze di Salonicco

SALONICCO, 17. — *Le autorità greche presero possesso degli uffici pubblici, tutte le moschee furono sgombrate. I greci alzarono le loro bandiere sulle antiche chiese bizantine e sulla torre di Karaburum che si era arreso già ai greci.*

I combattimenti a torno Scutari

Tre battaglioni turchi ricacciati

CETTIGNE, 17. — *Il re, il principe Pietro e la principessa Militza si recarono in battello presso Rioli ove si trova il quartiere generale del principe ereditario Danilo, e ritornarono nello stesso giorno a Rieka.*

Durante questi ultimi giorni si impegnò un combattimento intorno a Scutari; alcuni battaglioni montenegrini sotto la protezione dell'artiglieria riuscirono a passare il fiume Kiri per rinforzare le truppe trovantesi dietro la città. Il bombardamento continua senza posa. La caserma di Scutari è completamente distrutta dalle granate.

I turchi avendo perduta una batteria importantissima per la difesa abbandonarono la posizione di Golemi a tre chilometri dalla città e battono in ritirata.

CETTIGNE, 17. — *La colonna dell'ala destra del nostro esercito del sud che opera al di là della Bojana incontrò presso Tarabosch tre battaglioni turchi che occupavano importanti posizioni.*

I montenegrini hanno immediatamente operato un energico attacco. Le truppe turche hanno tentato di operare una resistenza tenendo la difensiva, ma essendo state completamente sconfitte si sono ritirate verso le montagne che circondano Alessio, lasciando un gran numero di morti e feriti.

Il generale Vukotic giunto presso il fiume Cievra potrà probabilmente raggiungere la divisione dell'est al comando del generale Lazarovic che opera verso Scutari.

Monastir sta per capitolare

BELGRADO, 17. — Un dispaccio da Uskub annuncia che le truppe serbe hanno occupato le colline di Ciarlep, Berantse, Tarobareskub, Vis, Oblat e Topek presso Monastir dopo un combattimento che è stato impegnato su tutta la fronte. L'occupazione di questi punti è stata tanto più difficile in quanto che i turchi disponevano di ottime posizioni, mentre che le truppe serbe hanno dovuto incominciare l'operazione in un terreno inondato dalle recenti pioggie ed erano battuti dal fuoco nemico. Il morale delle truppe è ottimo malgrado le fatiche della lotta sostenuta.

BELGRADO, 17. — Le truppe serbe, dopo due giorni di combattimento, riuscirono a impadronirsi delle più importanti posizioni davanti Monastir. I turchi si ritirarono verso la città la cui capitolazione si attende tra pochi giorni.

Il console austro-ungarico di Prizrend è sano e salvo

VIENNA, 17. — La *Neues Freie Presse* riceve da Belgrado un telegramma ufficiale dicente che il console austro-ungarico di Prizrend, che si diceva morto durante la presa di quella città, è sano e salvo e non vi è ragione di nutrire inquietudini.

LA QUESTIONE DELLO SBOCCO SERBO in Adriatico

L'insistenza di un ufficioso per la divisione dell'Albania

BELGRADO, 17. — Mentre tutti gli altri giornali, come obbedendo a un suggerimento tengono da qualche giorno un linguaggio moderato nei loro commenti sulle divergenze austroserbe, il *Samouprava* che ha fama di essere ufficioso, fa eccezione e continua a parlare in modo vivace. In un articolo di fondo esso combatte la domanda dell'Austria-Ungheria di far riconoscere l'autonomia dell'Albania, ciò che costituirebbe un vantaggio concesso ai nemici vinti.

Il giornale serbo ritiene che l'Albania autonoma sarebbe per l'Europa un'altra Macedonia e si chiede, a nome di quali interessi si rivendichi una simile enormità. Il *Samouprava* concludendo dichiara che la migliore soluzione è quella della prevista dalla Serbia, la quale consiste nel far godere agli albanesi degli stessi diritti e degli stessi vantaggi dei cittadini serbi.

Verso una soluzione soddisfacente

BELGRADO, 17. — Stasera si è riunito il consiglio dei ministri sotto la presidenza di Pasic. Si attribuisce una grande importanza a questa riunione dei membri del governo.

Si smentisce ufficialmente la notizia di un incontro a Belgrado dei capi dei governi alleati e così pure quella di una visita di Re Ferdinando, affermata dal giornale *Politika*.

Le impressioni favorevoli circa lo stato attuale della vertenza austro-serba sono divise dai circoli diplomatici. Si fa notare che in realtà non vi sono state affermazioni categoriche nè da parte della Serbia nè da parte dell'Austria-Ungheria e che le disposizioni prese da una parte e dall'altra non sono tali che non possa essere adottata una soluzione che non ferisca l'amor proprio di alcuno.

Il pensiero dell'on. Foscari sulla questione del porto serbo

ROMA, 17. — Il *Giornale d'Italia* pubblica il riassunto di una lunga conversazione avuta con l'on. Foscari, circa la prossima e futura sistemazione delle due sponde dell'Adriatico, in relazione ai risultati della guerra balcanica.

L'intervista è importante anche per la speciale competenza in materia dell'on. Foscari, dato il dissidio (affermato da taluni e smentito dal governo) che si sta rivelando fra l'opinione pubblica italiana e la linea di condotta che sembra voler seguire il governo verso la Serbia e il Montenegro.

Il deputato nazionalista veneto approverebbe, invece, quasi completamente tale linea di condotta, trovandosi così in conflitto con la opinione espressa ieri ed oggi dai maggiori giornali, dall'on. Barzilai, dall'onor. Bissolati e da altri autorevoli parlamentari specialmente dei partiti popolari.

L'on. Foscari crede sia interesse della Serbia di non avere per ora uno sbocco al mare Adriatico e sopra tutto di non violare il principio della nazionalità sulla costa albanese, accontentandosi, frattanto, di raggiungere il grande postulato economico e politico da essa sempre sostenuto, di una ferrovia Danubio Adriatico attraverso il Montenegro. Lo sbocco naturale della Serbia dovrà essere in avvenire un porto dalmata, attraverso la Erzegovina; ma per ora essa deve subire nell'interesse suo, del Montenegro e dell'Italia, la sua Villafranca, come l'Italia ha dovuto subirla nella marcia verso l'Adriatico, dopo la campagna vittoriosa del '59. Accettando il concetto serbo, oltre a violare senza una impellente ragione la nazionalità albanese, si metterebbe, il Montenegro fra una grande Serbia ed una grandissima Austria, obbilgandolo a diventare vassallo economicamente o politicamente dell'una o dell'altra.

L'on. Foscari dice poi come, essendo ormai concorde l'Europa nell'accettare i fatti compiuti relativi al lago di Scutari sia necessario lasciare al Montenegro anche San Giovanni di Medua. I grandi vantaggi che ricaverà così il Montenegro dalla guerra, potranno permettergli di accettare una sovranità economicamente promiscua con la Serbia in quel porto che sarà sbocco della ferrovia balcanica.

L'on. Foscari termina rilevando i grandi vantaggi economici e politici che l'Italia potrà ricavare subito dalla nuova situazione balcanica e conclude che la comunanza di interessi italo islavi farà presto segnare nella futura carta geografica di Europa i naturali confini politici alle varie famiglie etniche delle sponde adriatiche.

La "Norddeutsche,, confida che l'Europa rimarrà d'accordo

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive: Il mantenimento dell'accordo fra le potenze che è necessario per una soluzione in comune della questione orientale ha trovato fautori autorevoli, come lo dimostrano parecchie dichiarazioni di uomini di stato durante la settimana scorsa. E' quindi giustificata la fiducia che la scissione dell'Europa in due campi non avverrà.

L'Austria-Ungheria vuole intervenire nella conclusione della pace nei Balcani

BUDAPEST, 17. — La commissione degli esteri alla delegazione ungherese tenne seduta nel pomeriggio in cui approvò la relazione sul bilancio del ministero degli esteri presentata dal relatore Nagy.

Il relatore constata che è soddisfatto delle relazioni amichevoli con l'Italia che possono servire di garanzia pel nuovo rafforzamento della Triplice.

Questo fatto faciliterà, dice, la soluzione del problema balcanico di pieno accordo coi nostri alleati, e nell'interesse comune.

Desideriamo la sistemazione balcanica, ma la desideriamo sistemata su basi geografiche etniche. I popoli balcanici faranno bene, se non si lasceranno trascinare da pretese ingiustificate. Quantunque grande la nostra benevolenza verso gli stati balcanici non possiamo permettere che la pace avvenga senza di noi e senza nostra volontà. Nutriamo speranza che il ministro degli esteri riuscirà a tutelare i nostri interessi con successo pacifico, senza bisogno di dover ricorrere ad altro mezzo che nessuno desidera. Con questa speranza approvo l'esposizione ministeriale e voto la fiducia al bilancio preventivo del 1913. (*Stefani*).

Le dimostrazioni in Dalmazia per le vittorie degli alleati

VIENNA, 17. — Secondo i giornali il governo della Dalmazia ha sciolto i consigli comunali di Sebenico e di Spalato per manifestazioni balcanofile. Parecchi deputati slavi meridionali dichiarano che queste dimostrazioni balcanofile nella Dalmazia esprimono soltanto la gioia per i successi militari dei quattro stati alleati e che esse devono trovare una reazione favorevole nella politica della monarchia verso gli slavi meridionali specialmente per ciò che riguarda la Croazia.

La riattivazione della ferrovia tra la Tracia e la Macedonia

SOFIA, 17. — Un importante distaccamento di impiegati ferroviari parte stasera per Dimotika allo scopo di assicurare il servizio sulla linea Dimotika-Dede Agatsch-Salonicco, sulla quale la circolazione è stata attivata.

I turchi riprendono il macello degli armeni

COSTANTINOPOLI, 17. — Una grande agitazione regna a Van in seguito all'assassinio di quattro armeni da parte dei curdi. Si annuncia pure da Adana una certa agitazione. A Iarach sono stati commessi eccessi contro gli armeni.

Abbiamo trovato un amico nel Tirolo

BUDAPEST, 17. — Nella seduta plenaria della delegazione austriaca, Schoepfer, deputato del Tirolo, parla dei rapporti italo-austriaci. Rileva le manifestazioni degli ultimi tempi. Si compiace dei commenti della stampa circa il convegno fra Berchtold e Di San Giuliano, e circa l'accoglienza fatta a Berchtold dal governo italiano e dalla popolazione, come pure dello scambio dei telegrammi fra i due Sovrani, e augura che tali avvenimenti esercitino la loro influenza sulle popolazioni dei due paesi. I tirolesi desiderano ciò di tutto cuore, volendo oltre la Triplice Alleanza anche rapporti simpatici fra i due popoli.

I franchetti montenegrini perseguitati dall'Austria-Ungheria

SERAJEVO, 16. — Il Governo provinciale della Bosnia e la luogotenenza della Dalmazia hanno probito la circolazione dei pezzi da una corona in argento montenegrini, che era permessa finora, perchè le autorità austriache furono informate che il Montenegro fece coniare segretamente in Francia nuove monete d'argento.

Le diaboliche suffragiste inglesi

LONDRA, 17. — Dopo sei settimane di cammino attraverso la Gran Bretagna un gruppo di suffragiste scozzesi è giunto a Londra recando una petizione coperta lungo la strada da numerose firme, la quale chiede il diritto di voto per le donne. Una folla di loro partigiani si è recata ad incontrarle al loro arrivo a Londra. Le scozzesi giunte nella metropoli si sono riunite a Trafalgar Square per un comizio. Quindi le suffragiste si sono recate alla Downing Street ove hanno presentato una petizione a uno dei segretari del primo ministro.

Non sono avvenuti incidenti.

Uno sciopero di protesta a Marsiglia

MARSIGLIA, 17. — Essendo un impiegato dei trams stato condannato a 2 mesi di prigione e 50 franchi di ammenda per essersi appropriato di una somma di 10 centesimi pagata da un viaggiatore, il personale dei trams ha deciso di fare uno sciopero di protesta per 24 ore, che è cominciato a mezzanotte.

Cronaca Provinciale

Da LATISANA
Le elezioni comunali

Ci scrivono 17 (n):

Fin dal mattino le vie centrali presentano una insolita animazione, specialmente nei pressi del municipio dove si trovavano i seggi.

Due erano le sezioni. La prima era presieduta dal Giudice del Tribunale di Udine signor avv. Cavarzerani, la seconda dal signor Pretore di Codroipo.

I seggi aperti alle ore nove furono subito costituiti senza alcun incidente.

I muri del paese erano tappezzati dai manifesti della lista liberale con a capo il signor Gaspari Peloso Gaspare, che già pubblicammo e dai manifesti d'un'altra lista, composta dai seguenti nomi, parecchi dei quali della passata amministrazione, di cui era a capo il signor Vittorio Samueli:

Stroili cav. Antonio — Peloso Gaspari Carlo — Costantini Eugenio — Pittoni Domenico — Samueli Umberto — Donati Ernesto — Sburlino Giovanni — Penzo Alvise-Luigi — Rossetti Antonio — Tonelli Giovanni — Durigatto Gio. Batta — Martin Giovanni — Costantini Giovanni — Fantin Pietro di Domenico — Zanelli Pietro-Angelo — Sbrugnera Giuseppe fu Pietro.

Le liste venivano poi dispensate a mano.

Tra le due liste in gara si cercò di far penetrare due nomi estranei: uno del noto clericale Paschini e l'altro del radicale Gnesutta, che per la circostanza si erano devotamente messi insieme formando un binomio ineffabile.

La lotta è stata viva e l'affluenza alle urne maggiore all'aspettativa, specialmente nel pomeriggio.

Alle quattro le urne furono chiuse, e cominciò lo spoglio delle schede; che per la sostituzione di due nomi in ambedue le liste riescì piuttosto lunga.

Al momento che vi scrivo, ore 21, continua lo spoglio, e l'aspettativa è grande.

Però la lista liberale, con a capo Gaspare Peloso-Gaspari, si mantiene in maggioranza sugli altri, con molti voti.

Da CISTERNA
I funebri del compianto sig. Ugo Cantarutti - Furto di uccelli da richiamo

Ci scrivono 16 (n):

Sono le 14. Giove Pluvio concede un po' di sosta. Il cielo va rischiarandosi qualche raggio di sole bacia debolmente la casa del defunto.

La camera ardente. L'ampio tinello prospiciente la strada pubblica è convertito in camera ardente. Nel mezzo è esposta la salma del povero Ugo, il quale non sembra morto, ma immerso in un placido sonno.

Ai lati sono disposte le corone, agli angoli s'ergono delle bellissime palme di alloro e sullo sfondo, in alto sopra il capo dell'estinto spicca la bella figura d'un robusto bersagliere: è il ritratto del nostro buon Ugo quando era soldato!...

Continua a schiarire.

Da Fagagna, da San Daniele, da Dignano, da Flaibano, da San Odorico, da Sedegliano, da Codroipo e perfino da Udine giungono cavalli e carrozze portanti signori e signore a porgere l'estremo saluto all'estinto.

Qua e là sbucano a centinaia questi buoni villici ad onorare il loro benefattore che li ha lasciati per sempre. In tutti i volti traspare un sentimento profondo di mestizia che ha pervaso i cuori.

Alle 15 giungono i sacerdoti con le insegne religiose e davanti la casa dell'estinto si forma il corteo nell'ordine seguente:

Precede il Cristo con altre insegne religiose — poi viene la scolaresca accompagnata dai maestri Munaretto e Lunazzi — Le guardie municipali Peressi e Martinella in grande uniforme portano una splendida corona con la scritta: «Municipio di Coseano».

Seguono altre corone e poscia il clero salmodiante.

Il feretro — portato a mano — è scortato dal signor Antonio Facini, dagli assessori Varutti Ernesto, Masotti Antonio, Zamparo Annibale e Piccoli Giuseppe, nonchè dall'esimio segretario signor Covassi e dal consiglio comunale in corpore.

Oltre alle cognate, sorelle, nipoti, cognati signori Domeneghini Giuseppe e Facini Bernardino, vengono poscia molti signori tra i quali noto: De Rosmini Lodovico — Cescutti — Mines di Flaibano — Vorano Luigi, vice conciliatore — Tabacco e maestri di San Daniele — cav. Grosso — D'Orlandi — Alberti ed altri di Fagagna ed altri di San Odorico — Dignano — Coseano — Cotonificio — Carpacco che per brevità lascio di trascriverli.

Sfilano poscia altre duecento torcie portate da amici e conoscenti del defunto, una infinità di ceri ed una moltitudine di donne e bambini in lutto.

Dopo le esequie in chiesa il corteo si ricompose e mosse nel medesimo ordine completamente alla volta del cimitero.

Quivi, la bara — fra i singulti e le lacrime dei parenti e fra la commozione generale degli amici e dei conoscenti viene deposta nel tumulo appositamente preparato.

La scena è commoventissima; giro lo sguardo e rasciugando una furtiva lacrima, con altri amici ritorno in paese, pensando: Povero Ugo, come fu breve questo soggiorno!...

*** Ieri durante i funerali del compianto signor Cantarutti Ugo — ignoti — penetrarono nell'uccellanda del signor Facini Antonio, salirono sul casotto in muraglia — che scoperchiarono — penetrando nell'interno, ove trovavansi ben sessanta uccelli da richiamo, che uccisero ed asportarono.

Il danno ammontaad oltre Lire trecento.

I Reali Carabinieri di Fagagna oggi furono su luogo e come sospetto arrestarono un ragazzo di 15 o 16 anni, certo Toffolini Giovanni di Antonio di Coseano.

Da SANVITO al Tagliamento
Spettacolo d'opera al Sociale - La sagra di Prodolone

Ci scrivono 17 (n):

Corre voce che fra qualche giorno avremo al nostro Sociale uno spettacolo d'opera con il Rigoletto e forse anche con il Trovatore.

La cronaca di Sacile, dove le due opere si danno presentemente al politeama Zancanaro, parla molto bene degli artisti e della messa in scena.

*** Oggi nella frazione di Prodolone per la ricorrenza della sagra di San Martino si ebbero vari festeggiamenti. Si ballò anche su vasta piattaforma e con una distinta orchestra Sanvitese.

L'animazione stante il tempo poco propizio fu inferiore agli anni scorsi.

*** Ieri sera alla Trattoria alla «Stella d'oro» numerosi amici offrirono una cena ai signori Antonio Fadelli e Italico Bregadin in occasione della loro prossima partenza per Roma dove si recano a vestire la divisa militare.

Durante la cena servita inappuntabilmente dalle signorine Buiatti regnò il massimo buon umore e l'allegria più spensierata. Verso la fine vennero pronunciati dei discorsi d'occasione e dei brindisi applauditissimi.

Da GEMONA
Gli autori della rapina di Interneppo? - La giunta si riunisce - Per la divisione del bosco Ledis

Ci scrivono 17 (n):

Vennero arrestati e passati oggi in queste carceri certi Turisini Giovanni e Stefanutti Giovanni di Alesso. A carico degli stessi, a quanto si dice, risultano gravi indizi per credere siano gli autori della brigantesca rapina di cui rimase vittima il merciaio Rossi Giacomo di Interneppo. Ad ogni modo l'arresto dei due ha relazione indubbia riguardo alla accennata rapina.

*** Domani lunedì la Giunta comunale si radunerà in seduta per trattare diversi argomenti fra i quali si annovera la fissazione del dì in cui si riunirà il consiglio comunale e l'elaborazione dell'ordine del giorno che verrà discusso dal consiglio stesso. Vi informerò in proposito.

*** Non essendovi stato tempo addietro un completo accordo fra i Comuni di Gemona e di Venzone circa la spartizione e delimitazione dei confini del bosco Ledis (di proprietà promiscua dei due comuni) veniva dato incarico all'Ispettore forestale di fungere da arbitro nella questione e di deciderui in merito.

Detto arbitro tempo fa eseguiva l'incarico affidatogli e si promoveva quindi un'adunanza delle giunte comunali di Gemona e di Venzone per prendere visione dell'operato arbitrale e decidere su alcuni punti non del tutto appianati.

Detta adunanza avrà luogo stamane alle or e10 ad Ospedaletto e dopo ampie discussioni l'accordo riusciva completo su ogni singola questione. Ora non rimane altro che di dare visione ai rispettivi consigli comunali dell'accordo stipulatosi, ed esperita questa ultima procedura si giungerà alla stipulazione del contratto notarile di divisione del bosco in parola.

Da FAGAGNA
Lieto simposio

Ci scrivono 17 (n):

Ieri sera alla Trattoria Baschera diretta dalla signora Maria vedova De Monte, ebbe luogo una sontuosa cena, fra un gruppo di cacciatori ed amici di questi, per la distruzione di una ventina di lepri, uccisi giorni or sono ad Ajello dai signori Guido Nigris, rag. A. Zardini ed altri due compagni loro.

Non vi dico della schietta cordialità che regnò e che fu rallegrata da un gruppo di coristi della vostra città che si distinsero nell'esecuzione di numerose villotte friulane, che si ebbero l'onore del bis e spesse volte trissate.

Inappuntabile il servizio di cucina, ed ottimi i vini provenienti dalle cantine del signor Giacomo Pancini di Varmo.

La lieta brigata composta d'una trentina di persone alle prime ore di stamane si sciolse.

Da MANIAGO
Consiglio comunale

Ci scrivono 17 (n):

Il consiglio, presenti 14 membri, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha nominato una Commissione composta dai signori Cadel Giuseppe, Mazzoli dottor Carlo, Biasoni Edoardo Mazzoli geom Raffaele e Del Mistro Angelo, coll'incarico di studiare il progetto compilato dall'ing. Antonio Girolami per la costruzione di una strada di allacciamento con Andreis per la forcella della Croce, e presentare in merito le credute proposte.

2. Sul prolungamento del canale di scarico in località San Rocco, ha stabilito di abbandonare il progetto proposto, riservandosi di attuare altri provvedimenti.

3. Ha accolto la domanda presentata dall'Esattore per retrodatazione tasse e canoni ritenuti inesigibili.

4. Ha approvato in seconda lettura il concorso del Comune per l'attivazione di una linea automobilistica Maniago Spilimbergo.

6. Ha nominato membri della Congregazione di Carità i signori Centa Giuseppe fu Gio. Batta e Roman Maina Lorenzo.

7. Ha approvato in prima lettura il Bilancio preventivo per l'esercizio 1913.

Da PORDENONE
Pickman al Sociale

Ci telefonano 17 (notte).

Stassera Pickman si presentò al nostro «Sociale».

Al teatro era convenuta una folla enorme, straordinaria, quale nessuno ricorda. Molte persone dovettero essere rimandate. Intervennero pure molte signore venute dai luoghi vicini, e anche da Conegliano, Treviso, e Venezia.

Pickman fece tutti gli esperimenti, che è solito di fare, che gli riuscirono benissimo.

Il pubblico, nella sua grande maggioranza rimase pienamente soddisfatto, e diede espressione a questo suo sentimento con lunghi e fragorosi applausi, specialmente durante gli esperimenti della seconda parte.

Pare che in una delle prossime sere Pickman si produrrà una seconda volta.

Da CIVIDALE
Esposizione 1913 - Concorsi - Il tempo - Al cinematografo

Ci scrivono 17 (n):

Oggi alle 10, nei locali della Unione Commercianti, esercenti ed industriali si è riunita la Commissione esecutiva per la mostra bovina indetta per l'Agosto-Settembre 1913, **ed a Presidente** della medesima venne nominato il signor. Rubini cav. uff. dottor Domenico.

Vennero presè **delle deliberazioni,** sulle quali riferiremo domani.

*** Presso la Congregazione di Carità a tutto dicembre prossimo, sono aperti concorsi per il conferimento di grazie dotali.

Le aspiranti devono produrre istanza documentata prima della celebrazione del matrimonio civile e religioso, ed avere i requisiti specificati dall'avviso di concorso, permanente affisso all'albo della Pia Istituzione.

Sono altresì aperti concorsi per la assegnazione di vestiario a poveri della città.

*** Il tempo si mantiene pessimo Sui monti nevica, e minaccia di coprire di bianco anche il piano.

Siamo proprio in pieno inverno.

*** Grande affluenza di pubblico al Cinematografo in teatro, attratta dal bellissimo spettacolo e dal tepore prodotto dal termosifone che per la prima volta ha funzionato abbastanza bene.

Da MAIANO
Ladri ignoti

Ci scrivono 17 (n):

L'altra notte, verso l'una ladri ignoti si introdussero nella stalla dei fratelli De Mezzo e, con somma audacia, rubarono un'armenta ed un vitello.

Il rumore fatto, dalle bestie spaventate, uscendo dal cortile, il proprietario signor Eugenio De Mezzo, si svegliò, si vestì, e scese precipitosamente ma i ladri si erano già dati alla fuga.

Subito venne dato l'allarme ai famigliari ed ai vicini che, rapidamente si sparsero sulle traccie degli audaci.

Toccò, alla ex guardia campestre Cividino Giacomo. la lieta sorte di scoprire in una campo la povera armenta, abbandonata, e poco lungi anche il vitello.

I ladri disturbati e spaventati dall'inseguimento avevano pensato bene di mettersi in salvo, sacrificando il bottino.

Di ciò, però, furono soddisfatti gli inseguitori che, con esso, se ne ritornarono a calmare gli animi sdegnati di quelli che a casa erano rimasti a commentare l'accaduto.

Da S. PIETRO al NATISONE
La municipalizzazione del Convitto

Ci scrivono 17 (n):

La scorsa domenica questo Consiglio comunale ha deliberato la massima per la municipalizzazione del Convitto annesso a questa Regia Scuola Normale.

Fra le condizioni esposte per assumere tale gestione fu deliberato anche che, subordinatamente ai mezzi economici, sieno riservate alcune piazze gratuite da conferirsi a giovanette che mostrassero attitudine per la carriera magistr. pertinenti ai Comuni del cessato distretto di San Pietro od in loro difetto a quelli montuosi, ma dove comunemente si parla lo slavo, dei Comuni dei Mandamenti di Cividale o di Tarcento.

«Così il Comune di San Pietro — commenta bene il *Forumjulii* — risponde all'opera incosciente ed invidiosa di quei noti di Cividale e di quì che tentano in tutti i modi, o avanzando anche lettere anonime al Ministero, perchè questo importante e fiorente istituto sia tolto di quà e trasportato, magari provvisoriamente, nel monastero delle venerande madri Orsoline».

Da S. DANIELE
La Banca Cooperativa - Un episodio elettorale

Ci scrivono 17 (n):

Venerdì 14 novembre ricorreva il venticinquesimo anniversario della fondazione della Banca Cooperativa di San Daniele.

Questa ricorrenza sarà festeggiata ufficialmente, a quanto si dice, il prossimo gennaio.

Avremo allora occasione di occuparsi maggiormente di questo istituto di credito; e frattanto antecipiamo le dovute lodi all'ottima e intelligente persona che lo dirige.

*** Ci fu narrato un episidio davvero esilerantissimo. In un villaggio del nostro mandamento pochi giorni fa un contadino doveva firmare per avallo in una cambiale.

Il povero analfabeta afferrò la penna e vergò un nome sull'effetto.

Con grande sorpresa degli abitanti si vide che quel nome non era quello dell'avallante, ma di un candidato nelle ultime elezioni politiche. L'elettore aveva frequentato un corso accelerato per prepararsi alle urne; e sapeva scrivere un sol nome: quello del candidato del suo cuore.... o del suo stomaco Con quella firma però si potrebbe avere una grossa somma a prestito.

Da COLLOREDO di Prato
Mancanza d'acqua potabile

Ci scrivono 17 (n):

Il vecchio pozzo, ora defunto, del nostro paese, dopo averci fornito per un lungo corso d'anni dell'acqua potabile (?) culla di tante povere bestioline, come pidocchi ed altri insetti (specialmente in estate) ha deciso di chiudere la sua bocca per sempre.

Ora che il pozzo è morto, ovvero crollato, noi poveri abitanti siamo come nel deserto del Sahara o peggio.

Le luride fogne all'aperto, pozzanghere, diroccate all'intorno e sempre piene di acqua piovana, contiuano a scaricarsi nell'unico rio che attraversa il paese e fornisce agli abitanti l'acqua per.... bere e far da mangiare.

L'egregio medico comunale, dottor Toso, aveva chiesto più volte che tali fogne venissero otturate al ripetersi di casi malarici, ma finora nessuno si mosse.

Io, povero abitante, faccio preghiera all'ente municipale onde venga eretta una tabella all'entrata del paese, in mancanza di quella per le automobili, con sopra inciso il noto verso di Dante:

Lasciate ogni speranza o voi ch'entrate

di bere.... acqua potabile.

Voci del pubblico
Luce! Luce! Luce!

Ci scrivono:

Alla mattina alle 6 in questa stagione è ancora notte, dunque quando non c'è chiaro di luna o chiaro di fanali a gas o di luce elettrica è buio pesto. Pare però che di questo parere non siano coloro che dispensano la luce municipale, poichè nelle vie eccentriche della nostra città alle 6 ant. i fanali sono già spenti. con quanto piacere di coloro (quasi tutti operai) che sono costretti di trovarsi in strada a quell'ora, lo si può imaginare!

Ci rivolgiamo alla spettabile Giunta municipale, affinchè provveda, nel più breve tempo possibile, a questo inconveniente tutt'altro che lieve.

Alcuni mattinieri

Per la legge sulla protezione della selvaggina e per l'esercizio sulla caccia

ROMA, 17. — Per il giorno 21 novembre, alle ore 16, è convocata presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio una Commissione incaricata di preparare un disegno di legge *«Per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia».*

La Commissione è composta dei senatori Barracco, (Presidente), D'Antona, Di Campegna, Falconieri e Torrigiani, dei deputati Torricelli, Di Frasso, Dentice e Libertini Pasquale e dei signori marchese Centurione, Scotto, prof. Festa, prof. Ghigi, Gioacchini, vicepresidente della Federazione fra le Società di cacciatori, Niccolini, on. marchese Tanari, comm. Vanni, comm. prof. Moreschi, direttore Generale dell'Agricoltura, cav. avvocato Sarti, capo della sezione «Caccia» al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Congresso degli automobilisti industriali

ROMA, 17. — Nella sede dell'auto-industriale si è tenuta una riunione per addivenire alla costituzione della Federazione tra i concessionari dei pubblici servizi automobilistici. Sono intervenuti al convegno i rappresentanti di 103 linee automobilistiche. E stato approvato lo statuto della federazione e si è proceduto alla elzione delle cariche.

Presidente è stato eletto il cav. Vitari. Prima di sciogliersi l'assemblea ha deliberato l'invio di un telegramma di plauso al ministro Sacchi per l'opera efficace da lui spiegata a favore dell'automobilismo industriale in Italia.

UN NUOVO RIFORMATORIO GOVERNATIVO

AIROLA (Benevento). 17. — L'onor. Falcioni, sottosegretario agli interni, si recò stamane in questo comune per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo riformatorio governativo. Presenziarono alla cerimonia **gli on. Leonardo e Vincenzo** Bianchi, il consiglier edi stato comm. Doria, il prefetto della provincia, gran numero di autorità locali, immenso popolo festante. Il sindaco portò il saluto della cittadinanza. Leonardo Bianchi pronunciò un applauditissimo discorso. Poscia parlò l'on. Falcione salutato da entusiastici applausi.

L'inauguraz. della biblioteca dell'Ateneo patavino

PADOVA, 17. — Con l'intervento dell'on. Credaro ministro dell'istruzione pubblica, di tutte le autorità scolastiche, civili e militari, di numerosi studenti ed invitati si inaugurò la nuova biblioteca universitaria. Parlarono applauditissimi il rettore Rossi, il sindaco Ferri, il bibliotecario Coggiola, Indi l'on. Credaro pronunciò un discorso vivamente e ripetutamente applaudito. Alle 12.30 ebbe luogo il banchetto ufficiale offerto dal municipio.

Clamorosa dimostrazione contro i tramvieri napoletani

NAPOLI, 17 (notte). — Oggi ha avuto luogo la passeggiata di protesta contro lo sciopero e l'ostruzionismo dei tramvieri napoletani.

Al passaggio delle vetture i tramvieri furono fatti segno di manifestazioni ostili.

Un dimostrante, con un morso, lacerò l'orecchio destro d'un conducente.

Hervè espulso

ROMA, 17 (notte). — Nel pomeriggio di oggi Gustavo Hervè è stato fatto ripartire per la Francia, accompagnato sino a Modane da un funzionario di p. s.

Una lettera plena di sconforto di Sir Grey

LONDRA, 17. — Il ministro degli esteri, Sir Grey, ha inviato una lettera per scusare la sua assenza da una riunione. Nella lettera il ministro dichiara che da tre o quattro settimane gli è stato impossibile allontanarsi da Londra ed aggiunge che, date le violenze degli unionisti alla Camera dei comuni, sarebbe come dare un appiglio a disordini e spingere tutta l'opposizione a ricorrere ad essi in avvenire. Sarebbe perciò la rovina delle istituzioni parlamentari.

ABBONAMENTI STRAORDINARI

al

'Giornale di Udine,

per l'anno 1913

Da oggi al 31 dicembre 1913

L. 15 con diritto al premio

CRONACA CITTADINA

Un'importante seduta dell'Assoc. Magistrale Friul.

Ieri alle ore tredici e mezza si riunì nel solito fabbricato scolastico di Via Dante il Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale friulana. Erano rappresentate quasi tutte le sezioni della Provincia.

Il presidente signor Lodovico Zanini presentò un'elaborata relazione sul lavoro compiuto e sulle pratiche esaurite dalla Presidnza del Congresso magistrale di Spilimbergo. L'Associazione intervenne ufficialmente in parecchie cerimonie: inaugurazione di istituzioni prescolastiche, feste scolastiche, cerimonie civili, ecc. Raccomandò che ogni singola sezione non tralasci di aderire ufficialmente in circostanze di simil genere. Disse cose sensatissime in merito alla crisi magistrale. Uno dei maggiori meriti dell'Associazione magistrale consiste nell'essere riuscita ad avere una rappresentanza nel consiglio provinciale contro l'alcoolismo. A Tolmezzo il 2 dicembre si terrà infatti un Congresso a cui parteciperanno educatori e medici.

La relazione del Presidente destò viva impressione negli intervenuti.

Il signor Cosmi presentò poi una relazione sui Patronati scolastici. Il relatore disse che a Maiano si tenne un convegno *sui generis* in cui intervennero autorità comunali e maestri. Il mezzo per convincere i comuni dell'opportunità e dell'effacia dei Patronati scol. consiste nel dimostrare che le istituzioni sussidiarie alla scuola servono a cementare maggiormente i legami fra gli educatori del popolo, le famiglie e le autorità comunali. Nell'animo dell'insegnante si allarga il concetto della propria missione; quindi la scuola diventa non in teoria, non a parole, ma a fatti un'istituzione veramente educativa.

E' dunque necessario tenere altri convegni simili a quello di Maiano.

Infatti si terrà un comizio Pro Patronati Scolastici a Palmanova, ed un altro tra breve a Pinzano del Tagliamento.

Furono poi nominate le seguenti sotto commissioni indicatissime per la suddivisione del lavoro e per conservare all'Associazione Magistrale l'attuale indirizzo. *Patronati e Mutualità.* Cosmi, Amaducci, Rieppi, Romanello. *Alcoolismo*: Fruch e Lombardi *Emigrazione*G Rieppi e Zanini. Stampa: da costituirsi.

Fu pure concretato un importantissimo ordine del giorno da esaurirsi in una prossima seduta.

Tutti gli interessati si accomiatarono soddisfatti dell'attività veramente fenomenale e dell'indirizzo pratico dell'Associazione magistrale.

Infatti l'agitazione attuale si basa soltanto sul benessere della scuola, è mira all' incremento dell'educazione morale e virile del nostro popolo. Tra breve sarà diramato ai maestri un questionario sulla crisi magistrale e sui patronati.

I sussidi sulle rendite del Legato Tullio

Col 31 dicembre prossimo scadono i sussidi concessi dal Consiglio Comunale sulle rendite del Legato Tullio per il morente biennio alla Società Protettrice dell'Infanzia ed alla Casa di Ricovero.

Nell'odierna seduta del Consiglio comunale verranno discusse le proposte della Giunta comunale per riconfermare i sussidi alle due benemerite istituzioni.

Le proposte, concretate in un ordine del giorno, sono le seguenti:

A) dispone la erogazione dei seguenti sussidi ordinari annui sulle rendite del Legato Tullio:

1. Alla Società Protettrice dell'Infanzia per il biennio 1913-1914:

a) lire 2000 per cura bambini al monte e al mare;

b) lire 2500 per assegno d'istruzione ai bambini deficienti, sordomuti, ciechi, ecc.

c) lire 3000 per allattamento di bambini bisognosi (con aumento di Lire 2000;)

d) lire 350 per concorso alle spese per l'Ambulatorio.

2. Alla Casa di Ricovero per il biennio di 1913-1914:

lire 6000 per il mantenimento di ricoverati (con aumento di lire 2000).

3. All'Ambulatorio Tullio:

lire 1800 in più dell'assegnazione ordinaria per il funzionamento nell'anno 1913.

B) di assegnare sulle rendite stesse i seguenti sussidi straordinari:

1. lire 2800 all'Ambulatorio Tullio per l'acquisto di un apparecchio radioscopico.

2. lire 7000 alla Congregazione di Carità a favore dell'infanzia.

3. lire 11.000 per l'istituzione della Scuola all'aperto.

Gara di foot ball

Ieri nel pomeriggio seguì, nel campo dei giuochi, l'annunciata gara di foot-ball tra la squadra udinese e quella composta da alcuni marinai del dipartimento di Venezia.

La gara fu interessantissima. La squadra udinese rimase vincitrice con 4 *goals* contro 1.

Mestamente ricordando

Volge oggi l'anno dal giorno in cui la giovane esistenza di Mario Micheloni si spense, e sopra il tempo e le cose ci par ancora di scorgere quegli occhi soavi, sfavillanti ed il suo sorriso dolce che sorgeva le virtù dell'anima e si distingueva il suono carezzevole di quella voce modulante in un ritmo parallelo l'espressione sempre chiara del suo pensiero. Non rimpianti di lui che come gli eletti reclinò giovane e bello d'ogni virtù: la nostra natura svolge un'azione così vana e vuota sulle verità dell'esistenza che le perfezioni manifeste o celate non sanno distinguersi, e quasi inconsci si segue la vita utili solo a vani pregiudizi: chi sa mai se vibri più di vita il tratto che si trascorre tra il fragore delle genti o l'eternità che si passa nel silenzio lumeggiato dalle chiare visioni di tutte le verità! Non rimpianti dunque di Lui che passò, ma ricordi solo di dolcezze che completano l'episodio della sorridente sua primavera, soave di carezze ai palpiti materni, alla sollecita amorosa cura e pena d'ogni suo caro. Per quanti lo conobbero sì che si rinnova il rimpianto di lui; stringendosi vicini alla sua memoria par di accarezzare l'eterno sogno della giovinezza pur dolcissima forse più nella pace solenne del sepolcro che nel turbinio della vita! E ad un anno coi suoi cari alla sua memoria spargono fiori quanti lo conobbero ed amarono.

r.

Commissione pellagrologica

L'altro giorno in prefettura si riunì la commissione pellagrologica provinciale. Erano presenti: avv. cav. Perissutti Luigi presidente, cav. dott. Berghinz, ing. cav. uff. Cantarutti, avvocato Casasola, dottor Grillo e cav. Morelli De Rossi segretario.

Il presidente comunica anzitutto che la commissione pellagrologica ha conseguito all'esposizione d'igiene in Roma il Gran Premio, vale a dire la massima onorificenza. Comunica ancora che la presidenza sta facendo studi per l'istituzione di un ispettore perito per l'accertamento delle contravvenzioni pel mais guasto introdotto in provincia.

Si concretano le modalità pel funzionamento nella corrente stagione dell'essicatoio di granoturco di Latisana, e ciò con l'intervento del cav. rag. Gilardini commissaro Regio del comune di Latisana e del dott. Panizzi titolare di quella sezione di cattedra d'agricoltura all'uopo invitati.

Fu stabilito di applicare le stesse modalità per l'essicatoio di San Giorgio di Nogaro.

Oblazioni a favore delle famiglie dei morti e dei feriti in guerra

Le oblazioni, raccolte sino ad oggi, per mezzo dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi a favore delle famiglie dei morti e dei feriti in guerra hanno raggiunto la somma di Lire 1.076.609.87, interamente versata all'apposita Commissione presso il Ministero della Guerra.

Consiglio comunale

Oggi alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta ordinaria del Consiglio, nella quale verrà svolto l'ordine del giorno che abbiamo pubblicato.

Corona al busto Cella

Come ogni anno — anche ieri 43.o anniversario della morte di Gio. Batta Cella la «Società Reduci» depose una corona di fiori sul busto del prode Garibaldino sotto la Loggia San Giovanni.

Beneficenza

Elargizioni in morte del cav. Ermenegildo Novelli:

Beltrame Domenico di Buttrio Lire 5 — Schmit Luigi 2 — Marco Stringher 2 — Pietro Piussi 2 — Lucio De Gleria 2 — Ettore Scoffo 2 — Martina Enrico sotto ispettore forestale 2 — Pagura ragioniere Giuseppe 2 — Del Bianco rag. Domenico 2 — De Belgrado co. cav. Orazio 2 — Famiglia Fanna 2 — Famiglia Fadelli 5 — Vittorio Bischoff 2 — Ditta Paolo Gambierasi 1 — Sbuelz cav. Raffaele 2 — Zuliani Giulio 1.

In morte della signora Sociech-Bey Famiglia conte Giovanni di Colloredo Mels L. 5.

In morte della signora Rubich: dottor Corradino Angelini L. 2.

Cinema Splendor
Teatro Minerva

La solita folla domenicale si riversò ieri al Teatro Minerva per assistere al bellissimo programma che viene ripetuto ancora oggi arricchiti dalla films di attualità: «La Rivista navale di Napoli» passata da S. M. il Re.

La direzione del Cinema Splendor annunzia un avvenimento artistico: Martedì e mercoledì si rappresenterà PARSIFAL riproduzione cinematografica della splendida opera Wagneriana, non ancora conosciuta in Italia. Il grandioso lavoro è opera della Casa Ambrosio di Torino: la ditta Bernardino e C. ne ha l'eclusività.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le condizioni della pace presentate dagli Stati balcanici

PARIGI, 17. — *Il Petit Parisien ha da Sofia: Si hanno alcune informazioni circa le condizioni di pace stabilite di comune accordo fra gli alleati che provengono da fonte molto autorevole:*

I. — La Turchia cede tutto il suo territorio di Europa con le isole del Mare Egeo agli alleati; la Porta mantiene Costantinopoli col territorio limitato all'est dal Bosforo, al nord est dal Mar Nero, al nord dalla linea del territorio che parte dal Mar Nero a settentrione del lago di Derkos e che raggiunge la confluenza dell'Ergene con la Maritza. La Maritza determina la frontiera ovest. I particolari di questa delimitazione saranno stabiliti da una commissione designata dai firmatari della pace.

II. — La Porta si obbliga a non elevare in nessun caso fortificazioni attorno a Costantinopoli e sul territorio delimitato e di terminare prima di un mese lo sgombero da parte delle truppe regolari. Le truppe turche dovranno essere trasferite in Asia da Costantinopoli e dal suo territorio. L'ordine interno sarà assicurato a Costantinopoli da una gendarmeria indigena assistita da una milizia locale.

III. — Gli alleati accettano di assumersi una parte del debito pubblico dell'impero turco e di garantire gli interessi delle potenze nei Balcani.

In caso contrario

PARIGI, 17. — *Il Petit Parisien riceve da Vienna: Se la Turchia accetta le condizioni degli alleati la pace sarà conclusa immediatamente. In caso contrario l'esercito bulgaro forzerà le fortificazioni di Costantinopoli. La Turchia perderà allora fino all'ultimo pollice dei suoi possessi europei. L'integrità della Turchia d'Asia verrà pure messa in forse.*

L'Echo de Paris pubblica un dispaccio da Costantinopoli il quale dice che le condizioni di pace imposte dagli alleati saranno fissate definitivamente e verranno trasmesse a Costantinopoli con un termine di 24 ore per la risposta. Lo stesso giornale pubblica un altro dispaccio da Costantinopoli secondo il quale le trattative fra gli ambasciatori di Russia e la Porta circa l'armistizio con la Bulgaria sono continuate fino a mezzanotte senza dare risultato. In caso che non si arrivi a una soluzione entro lunedì verranno riprese le ostilità.

I bulgari per la concessione dell'armistizio
domandano la resa di Adrianopoli e Scutari

VIENNA, 17. — Un dispaccio da Sofia alla *Reichspost*, in data 11 novembre, dice: Si è cessato di combattere, poichè tutti acconsentano, a negoziare l'armistizio. I bulgari hanno fissato una tale linea di confine alle truppe turche durante l'armistizio che queste si troverebbero nell'impossibilità di avanzare. I bulgari per acconsentire all'armistizio domandano la resa senza condizioni di Adrianopoli e di Scutari.

Verso l'attacco finale a Scutari
I turchi lasciano le posizioni avanzate

RIEKA, 17. — *Il Re Nicola accompagnato da suo cognato granduca Pietro Nicolajevic si è imbarcato sul lago per rendersi conto dello stato delle operazioni impegnate nella pianura dinanzi a Scutari. Dopo un vigoroso bombardamento i turchi furono costretti ad abbandonare le loro posizioni avanzate. Quattordici battaglioni hanno attraversato il fiume Kiri e si sono riuniti alla divisione che opera da questa parte. Poi le forze riunite hanno attaccato le posizioni turche stabilite all'est di Scutari, costringendo gli ottomani a sgombrarle. Lo stesso giorno la divisione Martinovic ha battuto tre mila turchi dall'altra parte del fiume Bojana, in direzione di San Giovanni di Medua, costringendo a fuggire. Le perdite sono sensibili da ambe le parti.*

Anche la Russia vuole intervenire nella liquidazione

PIETROBURGO, 17. — Il *Retch*, la *Birjevija*, il *Viedomosti* e altri giornali esprimono il parere che, dato che si debba venire alla liquidazione dei vilayet della Turchia europea, bisognerà che la Russia formuli le sue pretese. La *Petersburgkaia Viedemosti* afferma che la Russia si accontenterebbe del disarmo del Bosforo e dei Dardanelli e della concessione di una isola per stabilirvi un deposito di carbone.

L'ultima rocca turca in Macedonia
sta per essere debellata

BELGRADO, 17. — I dispacci provenienti dal quartier generale del principe ereditario annunziano che le operazioni contro Monastir che finora si limitavano al movimento delle due ali dell'esercito si sono generalizzate stamane con l'avanzata. Le truppe turche comincierebbero a cedere. Lo stato del terreno difficile causa la pioggia rende molto faticosi i movimenti delle truppe. (*Stefani*).

I montenegrini hanno ripreso San Giovanni

RIEKA, 17. — Secondo notizie pervenute al quartier generale le truppe del generale Martinovic occuparono ieri sera San Giovanni di Medua.

La capitale degli Osmanli
attende tranquilla il suo destino
Lo sbarco di marinai italiani

COSTANTINOPOLI, 17. — Si annunzia ufficialmente che l'attacco delle linee di Ciatalgia cominciò stamane. In causa dei colpi di cannone che vi sono sentiti da stamane si decise di sbarcare nel pomeriggio i marinai delle navi estere per proteggere le vie conducenti a Pera. L'incrociatore italiano *Coatit* fece alle tre pomeridiane i preparativi per fare discendere a terra un corpo di sbarco. La città è completamente tranquilla.

L'Austria rinuncia alle sue pretese

ROMA, 17 (notte). — Sotto il titolo «Effetti delle discussioni italo-austriache» la *Tribuna* pubblica da Vienna il seguente dispaccio: «Sono in grado di darvi una notizia di grande importanza, e cioè che il governo austro-ungarico, accogliendo le raccomandazioni dell'Italia, non solo di lasciar cadere le sue pretese, ma di favorire la costruzione della ferrovia Danubio - Adriatico; così il progetto austro-ungarico di un'unione doganale con la Serbia e le domande austriache, puramente di carattere commerciale sono moderate.

Lo stesso giornale riceve da Belgrado il seguente dispaccio: «Sono informato che oggi i rappresentanti del governi della triplice intesa, hanno rinnovato presso il governo serbo la proposta di mediazione».

La *Tribuna* così commenta: «Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo fatto la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, e che conferma quello che dicemmo ieri circa l'azione esercitata dall'Italia nei riguardi della sua alleata.

Il consenso che l'Austria è disposta a dare alla costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico . devesi considerare come una notevole mossa della nostra politica nei riguardi della soluzione del conflitto austro-serbo, ma merciali.

Il comizio del "Bureau international„ contro la guerra

ROMA, 17. — Il comizio indetto per stamane alla Casa del Popolo dalla direzione del partito socialista per associarsi alla protesta contro la guerra, organizzata in tutti i paesi dal *Bureau socialist international de Bruxelles*, sono intervenute circa 400 persone. Al principio del comizio è nato un tumulto provocato da alcuni individui tra cui dei giornalai scioperanti che saliti sul palco dell'oratore si sono messi ad inveire contro i giornalisti. Sono corsi pugni. L'on. Treves uno degli oratori disegnati dal comizio minacciava di andarsene.

Intanto i giornalisti in segno di protesta hanno abbandonato la sala nonostante le esortazioni di rimanere dell'on. Campanozzi. Ristabilita la calma hanno pronunziato i loro discorsi gli oratori dei vari partiti, l'on. Campanozzi che presiedeva, Francesco Ciccotti, e l'on. Treves per i socialisti, Masseroni per il comizio dell'azione diretta, l'avv. Conti per i repubblicani e Ceccarelli per gli anarchici. E' stato approvato un ordine del giorno col quale si protesta contro l'arresto di Hervè e si dichiara la solidarietà del proletariato romano con quello internazionale, si protesta contro la guerra e le provocazioni della diplomazia Quindi il comizio si è sciolto.

La condanna d'un giornalista egiziano

ALESSANDRIA, 17. — Ahmed Muktar, arrestato il 26 corrente, è stato condannato a 10 anni di prigione per pubblicazioni di articoli sediziosi.

Crescerà il prezzo delle banane?

NEW YORK, 17. — Secondo un dispaccio dalla Giamaica le pioggie di questi ultimi tempi hanno provocato gravi danni alle piantagioni di banane.

L'avanzata verso il Garian
Il generale Ragni ad Azizia

TRIPOLI, 17. — *Nel pomeriggio di ieri le nostre truppe occuparono Suani Ben Aden, e stamane occuparono Azizia, senza incidenti.*

Il generale Ragni si recò in autocuparono Azizia furono accolte festodai capi e della popolazione. Si organizzarono subito le comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

TRIPOLI, 17. — *Le truppe che occuparono Azizia furono accolte festosamente dagli indigeni. Il sindaco Margheri Ben Salem, insieme a due sceicchi guidò le colonne. Il Caimakan di Fonduk con seguito di sessanta cavalieri si recò incontro agli ufficiali italiani e li ricevette al castello. Le truppe si accamparono attorno il paese e sulle alture di Sidi Bamban.* (Stefani).

MISURATA, 17. — *I capi di Sliten hanno rinnovato l'atto di sottomissione e partirono oggi. Il traffico commerciale va prendendo sviluppo veramente notevole. Grosse carovane affluiscono quasi senza interruzione a Misurata, specialmente dalla oasi di Kafr Ahled con carico di merci e derrate. Si consegnarono oggi 166 fucili a retrocarica, 230 fucili di vario modello, 99 rivoltelle e pistole, 124 pugnali, sciabole, circa sei mila cartuccie.* (Stefani).

ROMA, 17 (notte). — Commentando l'avanzata delle nostre truppe ad Azizia, la *Tribuna* scrive che l'occupazione di Suani Ben Aden e di Azizia costituisce un passo gigantesco verso l'occupazione del Gharian.

Il fatto che l'avanzata delle nostre truppe è avvenuta senza incidenti e che il generale Ragni è stato accolto con gli onori dai capi della popolazione, prova che, abbandonati dai turchi, gli arabi si adattano alla nostra sovranità.

Le dimostrazioni nelle città spagnuole
per protestare contro l'assassinio di Canalejas
Il Re acclamato dagli studenti

MADRID, 17. — In numerose provincie hanno avuto luogo dimostrazioni popolari per protestare contro l'assassinio di Canalejas. A Saragozza vi hanno preso parte oltre 20.000 persone appartenenti a tutte le classi sociali.

I deputati radicali hanno tenuto una riunione in cui hanno esaminato la situazione politica creata dalla morte del presidente del consiglio ed hanno deciso di impedire tutti i tentativi politici dei reazionari.

I deputati repubblicani e socialisti si sono pure riuniti e dopo aver constatato con indignazione la campagna ingiusta fatta contro di essi in seguito all'uccisione di Canalejas, hanno deciso di non protestare pubblicamente contro simile campagna che merita soltanto uno sdegnoso dispregio. Essi protesteranno pubblicamente solo se la campagna sarà portata contro di loro in parlamento.

MADRID, 17. — Gli studenti di tutte le facoltà e delle scuole speciali hanno organizzata una dimostrazione e si sono recati al palazzo reale per protestare contro l'assassinio di Canalejas. Il re ha ricevuto una delegazione presieduta dal rettore dell'università, il quale ha assicurato il sovrano dei suoi sentimenti di rispettosa simpatia. Re Alfonso ha ringraziato calorosamente. Gli studenti lo hanno acclamato.

La visita dell'arciduca ereditario
all'imperatore Guglielmo

BERLINO, 17. — Mandano da Vienna al *Lokal Anzeiger* che l'arciduca Francesco Ferdinando partirà mercoledì sera per Berlino. Egli sarà ospite dell'imperatore Guglielmo a Potsdam, giovedì e venerdì. L'arciduca insieme con l'Imperatore Guglielmo e il cancelliere dell'Impero si recheranno a caccia a Springe.

Alla sera ritornerà a Berlino e prenderà il treno della notte per far ritorno a Vienna. Domenica mattina egli sarà ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe a Schoembrunn in udienza.

Si annette a questa udienza una grande importanza perchè l'arciduca deve incontrarsi di nuovo con l'Imperatore Guglielmo al matrimonio del figlio del principe Donaueschingen Furstenberg a Raty.

Una grandiosa opera pubblica
inaugurata ieri dall'imperatore Guglielmo

HIRSCHBERG, 17. — Alla presenza dell'Imperatore Guglielmo è stato inaugurato l'argine della vallata del Bober che è il più grande argine della Germania e che trattiene 50 milioni di metri cubi di acqua, comprendente una superficie di 740 mila ettari ed ha costato oltre otto milioni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 17. — EUROPA. — Pressione massima 771 nella Spagna, minima 744 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 5 mm. in Toscana. La temperatura è aumentata nel Piemonte, Lombardia, irregolarmente variata in Liguria, diminuita altrove. Pioggie al nord e nella Toscana, pioggierelle sparse nell'Umbria, Lazio, Abbruzo, Basilicata, Sicilia, nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso in Piemonte, Emilia, Toscana, Sardegna Qualche vento forte settentrionale nel Veneto del medio Tirreno qua e là mosso. Il barometro è livellato intorno a 763 a 764.

Probabilità: Venti deboli o moderati tra nord e ponente. Cielo generalmente vario.

(Udine 17 novembre)

Ore 8: Termometro 6 — Minima: 5.3 — Massima 8 — Stato del cielo: Vario — Vento: N. — Pressione: Crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Dalla debolezza ALL'IRROBUSTIMENTO

Il problema astruso della scelta del rimedio per le malattie esaurienti,

DENUTRIZIONE, Povertà di sangue, debolezza del sistema nervoso,

malattie cutanee o altre della medesima natura, sarà facilmente risolto da chi conosca il valore terapeutico della Emulsione SCOTT. Ecco una lettera tipica al riguardo:

"Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT nei casi di cattive gestazioni, indebolimenti o anemie, come pure alle donne esauste da prolungati allattamenti; sono ben lieta di poterne affermare il singolare effetto ricostitutivo." Paolina Scagliotti, Levatrice Approvata, Via Balbis No. 6, Torino.

Per le sue qualità ricostituenti la Emulsione SCOTT permette di ottenere nel minor tempo i migliori risultati. Così nella scrofola, anemia, gracilità e consunzione incipiente, deve essere adottata come rimedio di tutta confidenza. La

EMULSIONE SCOTT è imitata, ma non uguagliata. Perciò si raccomanda di non accettare che la SCOTT, per evitare penose delusioni. Si trova in tutte le Farmacie.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

L'Acqua - Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso
A. MANZONI e C.
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

Malattie della bocca e dei denti
dott. Erminio Clonfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucciù - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Coronè, lavori a ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
Udine - Via della Posta N. 36 I.°
Telefono N. 2-52

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Tre appartamenti
signorili, con termosifone, affittansi nel Palazzo Contarini.
Rivolgersi negli Uffici della Ditta Contarini - Via Manin.

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

Premiata Sartoria
ALLA CITTÀ DI PARIGI
DI
Martini & Visentin
UDINE - Piazza V. E. Casa Ellero - UDINE
Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case
Impermeabili inglesi garantiti
Confezione Accuratissima
Eleganza
Convenienza

CASA DI CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della Pelle
con annesso
Istituto Fisicoterapico
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 786
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11
Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

ORTOPEDIA
OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA
UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE
(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)
Gambe e braccia artificiali - Gorsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

FUCILI
Rivoltelle
MUNIZIONI e ACCESSORI
si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici di qualunque genere nel negozio di
Giuseppe d'Agostini
UDINE - Via Cavour

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE

Giornale di Udine (177)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Da alcune settimane l'appaltatore delle pitture e della decurazione affidava la direzione artistica dei suoi lavori a Giuliano Claude di cui gli era nota l'alta intelligenza ed il merito eccezionale.

In via del Circo dovevano esservi molti lavori decorativi da eseguire.

L'appaltatore stimò essere utile mandare avanti Giuliano per giudicare dell'importanza di quei lavori e del numero d'operai necessari per essere attivamente eseguiti.

Per conseguenza, gli diede il nome del palazzo, senza pronunziare il nome del nuovo padrone — nome ch'egli fors'anche ignorava — e gli raccomandò di domandare del «signor intendente».

Il giovine arrivò verso le ore due in via del Circo e si diresse al portinaio, il quale gli rispose:

— Il signor intendente fa colazione in un ristorante dei Campi Elisi, ma da un momento all'altro sarà di ritorno.

— Aspettatelo.

— Sono mandato dal mio principale per stabilire un preventivo dei lavori di pittura decorativa.

— Allora, in attesa, visitate il palazzo....

E' quel che fece Giuliano Claude.

In capo a una mezz'ora Giovanni Dufour, dopo aver fatto una copiosa colazione, arrivò fumando un sigaro di avana prima qualità.

Avvertito dal portinaio che il rappresentante di uno degli appaltatori veniva a ricevere i suoi comandi — egli salì la scala ed entrò nelle sale del primo piano dove si trovò quasi subito alla presenza di Giuliano.

Costui, riconoscendo Papavero col quale era stato molte volte in rapporto, mandò una esclamazione di stupore.

— Ah! — disse.

Giovanni Dufour, dal canto suo, lo riconosceva.

— Lo smorfioso... — mormorò aggrottando le ciglia — non ho mai potuto soffrirlo quell'individuo!...

— Come — riprese a dire Giuliano con una impercettibile tinti d'ironia — siete voi il signor intendente.

— Sono proprio io! — replicò Papavero pavoneggiandosi.

— Ma per qual caso?

— Non è un caso... — Forse saprete o giovinotto, che prima di fare il mestiere ho avuto l'onore di servire nell'alta società. — Il mio antico padrone non aveva mai potuto surrogarmi e pensava sempre a me. — Essendo la sua ricchezza aumentata in grandi proporzioni, ha sentito il bisogno di valersi dell'opera di un individuo capaco, di un uomo di fiducia, e mi ha preposto di esserlo col titolo di intendente.

— E voi avete accettato l'impiego senza sprezzare i guadagni che ne risultano...

— Naturalmente...

— Vi faccio i miei complimenti....

I nostri lettori non hanno dimenticato che i due uomini provavano l'uno per l'altro, sino dal giorno del loro primo incontro, una istitiva ripugnanza.

Papavero detestava Giuliano.

Giuliano disprezzava Papavero.

Quella ripugnanza manifestavasi a loro insaputa nel loro contegno, e sopratutto nel tono con cui erano pronunziate le parole che si scambiavano.

— Adesso, mio caro antico collega — riprese a dire Giovanni Dufour — spiegatemi il perchè il principale vi manda.

Giuliano diede la spiegazione domandata.

— Benissimo.... Allora seguitemi.... — Torneremo qui fra breve.

E Giovanni Dufour uscendo dal casamento principale condusse l'artista negli stabili per la servitù, dov'egli aveva fatto scelta per suo uso personale di due belle stanze che avevano una uscita libera.

— Questo è il mio alloggio, — disse; — abito provvisoriamente in una soffitta qui di sopra, dove mi trovo a disagio.... — Desidero dunque che anzitutto vi occupiate di queste due stanze affinchè io possa procedere al mio definitivo impianto.

— Si comincierà di qui...

— Vorrei qualcosa di accurato, di grazioso, di sicc.. .qualcosa di analogo alla mia posizione di preponderante nel palazzo.

Giuliano trasse di tasca un taccuino e un lapis.

— Dite la vostra idea, prenderò degli appunti — disse ridendo.

Giovanni Dufour proseguì:

— Vorrei, per esempio, un soffitto bello, come se ne vedono nei salottini dei ristoranti dei boulevard e nei caffè.... — alcune nuvolette bianche e rosa sopra un cielo azzurro, con, nel mezzo un amorina paffuto, che stringe l'occhio e manda un bacio.... — Che ne dite?

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.84, Londra [sterline] 25.43, Germania [marchi] 124.— Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267.62, Rumenia [lei] 99.62 Nuova York [dollari] 5.25, Turchia [lire turche] 22.05.

Chiusura Borsa di Milano, 16

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 99.15, fine novembre dem 99.75 idem 3.1|2 0|0 99.25.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 394.—, Credito Ital. 557.—, Ferrovie Medit. 875.— Naviga. Gen. It 361.—, Società Veneta 101.07

Azioni: Londra 16.69. Svizzera 100.62.

Chiusura Borsa di Genova, 16

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99 67, id. id. fine novembre 99.67 Italiana, 3 1|2 0|0 97.77.

Azioni: Banca d'Italia 1473.— Banca Commer. Ital. 872— Credito Ital. 557.—, Ferrovie Merid, 598.59, id. Medit. 394.50, Nav. Gen. Ital. 417.50, Raff. Ligure Lombarda 345 50. Acciaierie Terni, 16.73 Eridania 776.—, Ansaldo Armstrong e C. 309.50

Chiusura Borsa di Parigi, 16

Rendita: Francese 3 0|0 98.80, Italiana 3. 1|2 0|0 98.80, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 76. 31 Obblig. Ferr. Lombarde 245.—, Cambio su Italia 98 15|15 Rendita Turca 83.60, Rend. Russa 4891 63.80, id. 1906 103.35, id. 1900 83.20, Portoghese 61.40, Banca Commerciale 848

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A, 8, M. 14.–, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.30, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M, 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Valerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli — FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 149, palazzo proprio.

"SO²"

Anidride solforosa liquida

per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.

(1 Cg.° d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg.i di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg.i di metabisolfito potassico).

Si dosa con esatezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole bacterica, specialmente pei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temonsi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di	2 a 5 grammi per Ettolitro
2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno	5 a 10 » »
3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata	5 a 10 » »
4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto	2 a 4 » »
5) A solforare i fusti vuoti	5 » »

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio — Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (Istruz. annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo le quantità.

Dirigersi: **A. MANZONI e C.** - Via S. Paolo 11-MILANO

Asma

Polvere antiasmatica Negrotto

[a base di Fellan., Balland., Stram., Label e nitro puro Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4. - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farmacisti MILANO, Via S. Paolo 19. ROMA, Via Pietra 91.

FRANCOBOLLI

20.000 differenti, spedisco dietro desiderio ai collezionisti per la scelta, col 40 - 60 per cento di ribasso sul catalogo. Compro grandi collezioni ai più alti prezzi. Disposto recarmi sul posto, ove occorra.

A. - W e 1 8's, Vienna I, (Austria) Adlergasse 8.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Si reca anche a domicilio

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4

Idem per posta . . . . „ 5

Quattro flaconi . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione jodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo preparare i vari ingredienti in modo che viene tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per preteso specifici antiluetici in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato davvero razionale, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato molto utile di efficacia specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Malle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 7. — Per posta L. 7.80 — Cinque flaconi L. 30 pagamento anticipato.

D. E. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 39 Via Duomo 255-257 - Telefono 2-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE (DI 25 GRANI
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2-73.

CONTRO LA

Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Moldifossi** *(Palazzo della Borsa Via Cordusio)*

— MILANO —

TOSSI

A. MANZONI & C.
MILANO-ROMA-GENOVA
ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi come numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi facsimile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

Depositario Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle 58